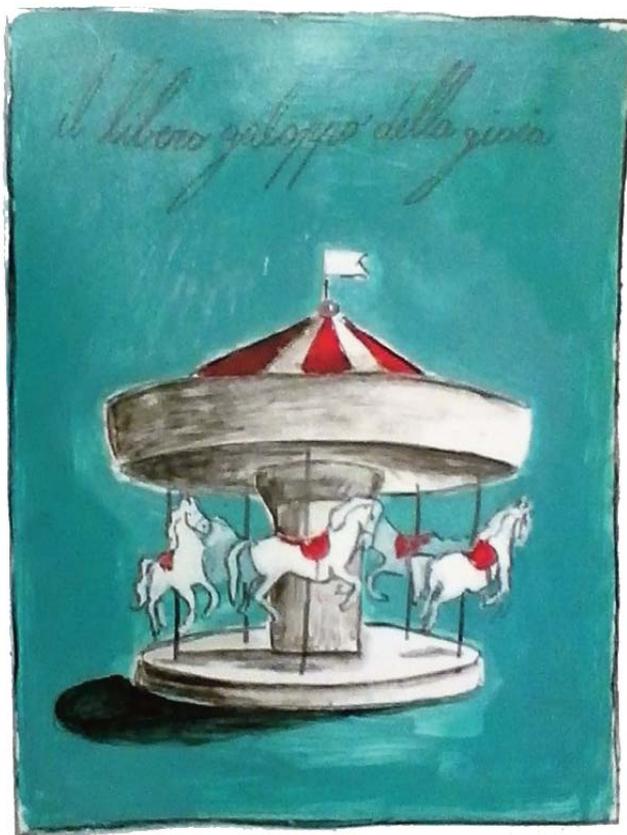


La gioia

IL TEATRO DELLE EMOZIONI

Riflessioni sui testi e sulla drammaturgia
antica, medievale, moderna e contemporanea



"Il libero galoppo della gioia" di Mauro Gambin

Padova, 20-21 maggio 2019
Palazzo del Bo, aula I. Nievo

LUNEDÌ 20 MAGGIO

Chair: **Anna Scannapieco**

9.00

Saluti di benvenuto

9.30

Piermario Vescovo (Università Ca' Foscari – Venezia)
L'intreccio e la gioia (commedia, tragedia, destino)

10.15

Giovanni Ferroni (Università di Firenze)
«Potrò senza ritegni Il mio contento esagerar».
La gioia nel teatro di Metastasio

10.45

Discussione

11.00

Pausa

11.15

Silvia Onori (Università di Cassino e del Lazio meridionale)
In un tempo sospeso fra sogno e sorpresa: variazioni di gioia illusoria in Euripide

11.45

Rosanna Camerlingo (Università di Perugia)
Fra arte e natura: la gioia nella Tempesta di Shakespeare

12.15

Andrea Vecchia (“La Sapienza” – Università di Roma)
«Et manchi pietà»: *la gioia velata di Artemisia Gentileschi nel teatro di Anagoor*

12.45

Discussione

Chair: **Davide Susanetti**

15.00

Xavier Riu (Universitat de Barcelona)
Le parole della gioia nel teatro e nel pensiero greco antico

15.45

Diana Perego (Università di Firenze)
*La gioia dei Choes. La festa dei Boccali in Acarnesi di Aristofane
e nella pittura vascolare del V sec. a.C.*

16.15

Carmela Cioffi (Martin-Luther-Universität Halle)
Gioia dei servi e gioia dei padroni nelle commedie di Terenzio

16.45

Discussione

17.00

Pausa

17.15

Isabella Molinari (“La Sapienza” – Università di Roma)
*Pittori, artisti e dilettanti in scena: declinazioni della gioia nelle pratiche
e nella drammaturgia della Roma della prima metà del Seicento*

17.45

Luizetta Falyushina (Università di Perugia)
Evgenij Švarc: “la gioia divina dell’esistenza” nel contesto della letteratura sovietica del Novecento

18.15

Lucia Bottinelli (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)
Mercuzio non vuole morire: la gioia di un personaggio in fuga dal suo destino

18.45

Discussione

MARTEDÌ 21 MAGGIO

Chair: **Lucia Degiovanni**

- 9.00 Classe IV D – **Maria Antonietta Ciano** (Liceo Classico “C. Marchesi” - Padova)
Una riflessione sulla parte finale del terzo episodio e sul terzo stasimo di Edipo Re
- 9.30 **Daniela Milo** (Università “Federico II” – Napoli)
La cornice dei canti di gioia nelle tragedie di Sofocle: forma e scena
- 10.00 **Simona Olivieri** (Università di Padova)
Il duetto Ione-Creusa (Eur. Ione vv. 1437-1509) tra dimensione gestuale, metrica e linguistica
- 10.30 Discussione
- 10.45 Pausa
- 11.00 **Giulia Corrente** (“La Sapienza” – Università di Roma)
Χαρά μ’ ὑφέρπει δάκρυον ἐκκαλουμένη: la gioia tragica nell’Orestea da Eschilo a Sartre
- 11.30 **Alessandra Petrina** (Università di Padova)
Una gioia ineffabile: Beethoven
- 12.00 **Chiara Pasanisi** (“La Sapienza” – Università di Roma)
«Credi di aver riso mai tu?». Momenti di gioia in Come le foglie di Giuseppe Giacosa
- 12.30 Discussione
- Chair: **Rocco Coronato**
- 15.00 **Luca Austa** (Università di Siena / Università di Torino)
L’utopica gioia senza dolore delle Supplici di Eschilo
- 15.30 **Costanza Uncini** (Università di Udine)
Nozze rubate e morte incombente: la messa in scena della gioia delusa
- 16.00 **Caterina Di Daniel** (Università di Padova)
Euforia euripidea: mania straniante e performance di genere
- 16.30 Discussione
- 16.45 Pausa
- 17.00 **Lugi Di Raimo** (Università di Cassino e del Lazio meridionale)
Gioia simulata e gioia indotta. Il godimento della vendetta in Seneca tragico
- 17.30 **Angela Leonardi** (Università “Federico II” – Napoli)
«It is too much of joy». L’esaltazione dell’amore in tre tragedie shakespeariane
- 18.00 **Mattia De Poli** (Università di Padova)
La gioia del riconoscimento: tragedia attica e commedia nuova (Menandro)
- 18.30 Discussione

La gioia è forse un'emozione tra le più neglette dagli studiosi moderni: per quali ragioni? È poco efficace sul piano drammaturgico? È difficile da ricreare sulla scena? È un'emozione privata, intima, che non può essere manifestata davanti al pubblico degli spettatori perché rischia di far apparire i personaggi ridicoli o puerili? Ci sono particolari categorie di personaggi teatrali, a cui è permesso esprimere più liberamente la propria gioia sulla base di particolari convenzioni sociali? Si può fare leva su una gioia illusoria per influenzare le azioni altrui? Adottando diverse prospettive e mantenendo fissa l'attenzione sui personaggi in scena, è possibile utilizzare lo spettacolo teatrale come una realtà parallela, virtuale, ma allo stesso tempo visibile e concreta, nella quale lo spettatore sia capace di riconoscersi per riflettere sulle proprie emozioni.

Comitato scientifico:

Rocco Coronato, Lucia Degiovanni, Mattia De Poli,
Anna Scannapieco, Davide Susanetti

L'iniziativa è valida come attività di **aggiornamento professionale per i docenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Iscrizioni attraverso la piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.